

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 1 (1999)
Heft: 3

Rubrik: Preludio

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

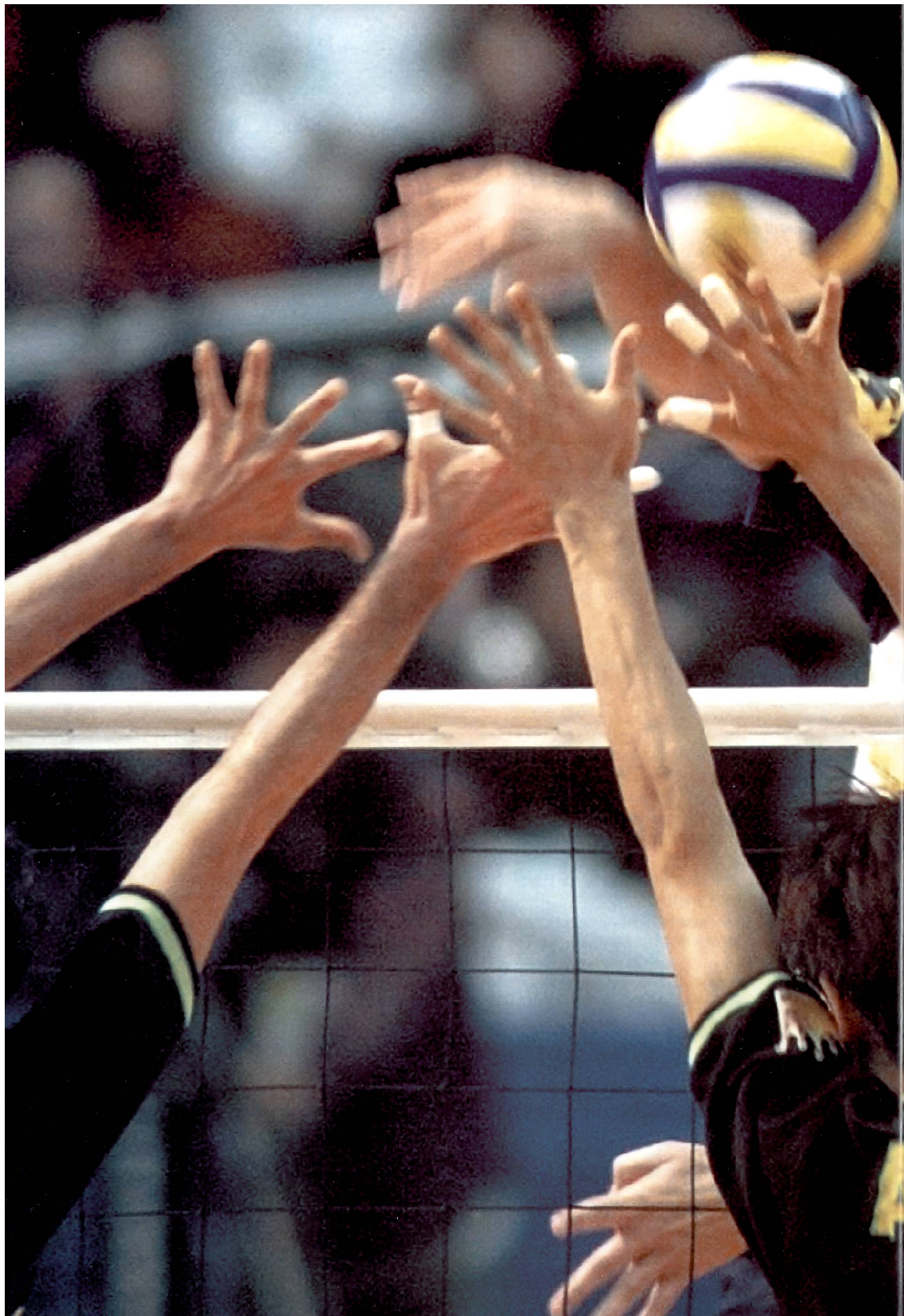
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 29.03.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



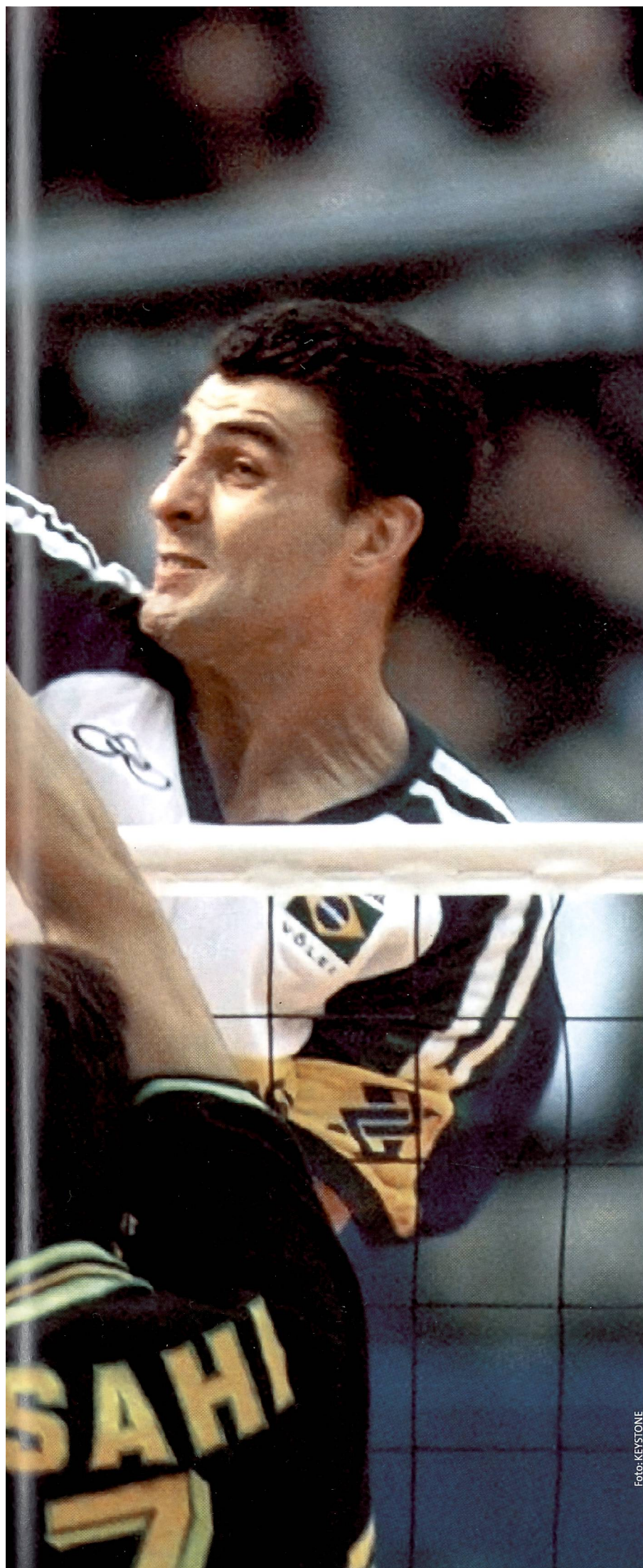


Foto: KEYSTONE

Continuiamo un po' tutti ad essere ammaliati dal gioco! Ci affascina la dinamica, gli accenti che si rilevano improvvisamente in una sequenza di movimenti! Considerazioni tattiche ci portano a sfidare l'avversario con argomenti sempre validi per risvegliarne la combattività. Questa spola continua da una parte all'altra, per ottenere una riuscita – che simboleggia se si vuole la vita stessa – ci tiene sempre vigili e attenti: vivi.

Questo ritmico variare fra tensione e rilassamento, fra predisposizione alla prestazione, impegno e speranza in un ribaltamento del risultato quando le sorti della partita si fanno incerte: quanto posso osare, mettere in gioco o rischiare? E dove devo forse pazientare, coordinare con il mio compagno tutte le componenti del gioco per poi poter prudentemente elaborare un'azione?

Giocare significa curare il dialogo, rimanendo il più possibile corretti nel ricevere e nel dare! Proprio così: è questo dialogo l'elemento che ci attira e ci entusiasma, questo colloquio motorio, il misurarsi nello scambio delle varianti tattiche: vogliamo sortire degli effetti e mettere alla prova le nostre competenze, perché siamo curiosi di sapere fino a che punto possiamo tirare la corda!

Arturo Hotz